



## Castelgomberto

Il comune di Castelgomberto si estende su una superficie di circa 17 kmq a nord-ovest di Vicenza, nel cuore della vallata dell'Agno, in parte nei piani di fondovalle dell'Agno e dell'Ontè e in parte sulle colline dei Prelessini.



Il terreno di fondovalle è costituito da ghiaie alluvionali, che consentono la formazione di una falda acquifera sotterranea, mentre le colline sono nate 40 milioni di anni fa nel fondo di un antico mare, in cui si aprivano tre bocche vulcaniche: il Castello, le Castellare e il Grumo Peloso, ben evidenti nel paesaggio con la loro forma conica e il "sasso moro" basaltico.

Il tipo di terreno, assieme al clima e all'esposizione solare, determina alcune caratteristiche peculiari della vegetazione e delle colture. Fertili prati e campi coltivati si estendono ancora nel fondovalle, nonostante l'avanzare delle cementificazioni, con lunghi filari di alberi lungo i fossi o i confini: è il paesaggio della Praderia, di S.Fermo e della Valle dell'Ontè.

Nelle colline i terrazzamenti, sostenuti da "masiere" accolgono viti e ulivi, frequenti nei dintorni di Santo Stefano, il "ronco Benedetto" dei nostri avi. Nei declivi più ripidi prevale il bosco che ospita una numerosa fauna selvatica: volpi, donnole, tassi.

Le sommità collinari, relativamente pianeggianti, sono messe a coltura da tempi remoti, con produzioni pregiate: Monteschiavi, Montepulgo, Monte dei Mori.

Non si possono dimenticare le zone umide prossime alla Poscola, all'Onte e alle varie rogge, e il parco di villa Da Schio, incuneato nel centro urbano, ma verdeggiante di alberi secolari e talora esotici, attraversato da corsi d'acqua contornati da siepi, statue e balaustre in pietra, in vista della facciata del palazzo.

